Lunedì 5 Dicembre 1927 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 288

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 78

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Il trattato d'alleanza italo-albanese approvato dalla Camera con entusiasmo

ROMA, 4. — La seduta d'oggi s'inizia con una dichiarazione dell'on. Pisenti a proposito della querela per diffamazione a mezzo stampa da lui prodotta contro l'on. Barnaba e delle dichiarazioni che questi aveva fatto nella seduta precedente. — L'on. Barnaba che aveva chiesto di parlare per fatto personale non insiste aderendo così all'invito del Presidente on. Casertano e non volendo turbare la solennità della seduta, in cui la Camera è chiamata a dare il suo voto al trattato di alleanza italo albanese.

Esaurite le interrogazioni, s'inizia infatti la discussione sui disegni di legge: I, per dare esecuzione al patto di amicizia e di sicurezza stipulato in Tirana il 27 novembre 1926 fra l'Italia e l'Albania; II per approvare il trattato di alleanza difensiva fra i due Stati stipulato pure in Tirana il 22 novembre 1927 nonchè del relativo scambio di note.

Fra la più viva attenzione della Camera l'on. Andrea Torre legge la sua relazione, con la quale dimostra la necessità per l'Italia di considerare l'Albania come un paese la cui indipendenza deve essere assolutamente garantita (Vive approvazioni). Tanto sotto l'aspetto italiano quanto sotto l'aspetto balcanico; si tratta di un problema di difesa nazionale che si traduce in sicurezza internazionale: problema di difesa che si traduce in un problema di civiltà. Onde l'opera dell'Italia, che assicura la indipendenza dello Stato alleato, come sempre, e in tutte le sue direttive, è opera compiuta in difesa del diritto e della giustizia. (Vivissime approvazioni).

La relazione chiude con queste parole: — L'Italia sa che nessuna forza dura lungamente nella storia, se non è la espressione di una potente capacità nazionale. La sua potenza non è soltanto nella sua forza materiale, ma nella sua forza morale ed ideale a cui si impronta la sua politica all'interno ed all'esterno.

«La Camera, dando la sua approvazione ai due disegni di legge, sanzionerà una politica che fa onore al nome e alla potenza dell'Italia. (Vivissimi generali prolungati e reiterati applausi). Il presidente, i ministri e i deputati si alzano acclamando. Si grida ripetutamente: Viva il Duce! Viva l'Albania! Viva Amed Zogu!, e segue una nuova imponente ovazione.

I due disegni di legge sono approvati per acclamazione

GRAY Ezio. — Affermando che il valore dei due trattati è consacrato dalle alte parole del Capo del Governo, il quale ha dichiarato che la festa della indipendenza albanese è festa italiana, e dalle parole virili del «Foglio d'Ordini», propone che siano votati per acclamazione. (Vivissimi applausi).

Il Presidente dà lettura degli articoli dei due disegni di legge.

Ministri e Deputati sorgono in piedi. Vivissimi prolungati generali applausi. Grida di: Viva il Duce! Viva l'Albania!

Il Presidente dichiara approvati per acclamazione gli articoli dei due disegni di legge.

Si approvano quindi vari disegni di legge fra i quali quello (nel testo governativo, anzichè nel testo della Commissione) che estende le disposizioni della legge 24 giugno 1925 ai cittadini residenti all'estero che subirono lesioni per la causa nazionale.

Il Presidente dell'Albania ha firmato il trattato

TIRANA, 4. — Il Presidente della Repubblica ha firmato venerdì sera il trattato di alleanza difensiva fra l'Albania e l'Italia, concluso a Tirana il 22 novembre u. s. Così sono state compiute tutte le formalità rese necessarie dalla costituzione albanese per l'entrata in vigore del trattato.

L'ambasciatore Besnard al congedo della colonia francese a Roma

ROMA, 4. — Il signor Besnard e la signora Besnard hanno ricevuto stamane la colonia francese che si è recata intera a palazzo Farnese ad attestare il rammarico per la loro partenza. Prendendo la parola il signor Besnard ha espresso in termini commossi la sua riconoscenza per le prove di simpatia e di devozione che durante il compimento della sua missione ha trovato in tutti i circoli francesi di Roma i quali hanno rivaleggiato in zelo per facilitare il suo compito. Ha soggiunto che ritorna in Francia per continuare a servire la vita politica del suo paese e le sue idee tra le quali la causa dei buoni rapporti franco italiani gli sta particolarmente a cuore, poichè egli considera questi buoni rapporti rispondenti agli interessi dei due paesi. Dopo aver reso omaggio a S. M. il Re d'Italia ed al suo Governo il signor Besnard ha terminato facendo l'augurio che il suo eminente successore trovi le più grandi soddisfazioni nel compimento della sua missione.

La festa di S. Barbara a Torino alla presenza del Principe Ereditario

TORINO, 4. — Stamane, all'Accademia Militare, alla presenza delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e i duchi di Pistoia e di Bergamo e delle maggiori autorità militari, delle rappresentanze degli ufficiali di tutti i corpi armati e speciali della Scuola Militare, è stata celebrata la festa di Santa Barbara. Dopo la rivista, passata agli allievi vecchi e nuovi da S. A. R. il Principe Umberto, ha pronunciato patriottiche parole il generale Sasso comandante della Scuola. Indi gli allievi hanno eseguito esercizi ginnastici che son stati seguiti con interesse da tutti i presenti.

Il preludio di una detente delle relazioni fra i due paesi
Sull'incontro Briand Mussolini

PARIGI, 4. — I giornali accolgono favorevolmente la firma del *modus vivendi* franco italiano che ritengono costituisce il preludio di una detente della relazione fra i due paesi. Il *Journal* scrive: L'atto compiuto ieri appare come un prolungamento singolarmente significativo per le simpatiche parole pronunciate da Briand il 30 novembre alla camera. E' la prima applicazione che si manifesta dal desiderio di una intesa ed è pure un lieto preludio alle conversazioni di Ginevra. Il giornale soggiunge che è necessario un prudente sondaggio del terreno prima che Briand possa avere una conversazione con l'On. Mussolini. Vi sono tra la Francia e l'Italia questioni assai delicate le quali reclamano una minuziosa ponderazione. Nondimeno è un fatto incontestabile che un grosso ostacolo per un'intesa sta soprattutto nei mutui sospetti molto più che nelle realtà materiali. E' ciò che pone con precisione in rilievo l'importanza dell'atto che è stato compiuto. Tale atto dimostra il desiderio di vedere sviluppare tra i due popoli relazioni di sincera amicizia e di fiducia che sono necessarie a causa della reciproca situazione geografica e più ancora a causa degli sforzi comuni che ci condussero alla comune vittoria.

Il *Gaulois* considera il modus vivendi come una prima tappa verso lo scopo che deve richiamare gli sforzi di tutti gli spiriti ponderati e soggiunge: E' naturale che il governo francese non potrebbe alienare senza contropartita porzione del suo impero coloniale a favore di alcuna potenza (del resto nessuna domanda simile fu mai formulata dai dirigenti responsabili del popolo italiano) ma unicamente cogli amici e gli alleati la Francia potrebbe certamente considerare misure atte ad utilizzare senza assorbirlo il contingente annuale della emigrazione italiana.

L'*Oeuvre* scrive: Briand ha compiuto verso l'Italia un atto di buona amicizia. Vi è da augurare che la stampa italiana riconosca la pacifica volontà della Francia.

Il giornale *La Volontè* dice di sperare che un fruttuoso risultato sorgerà dai colloqui che Briand non mancherà di avere a Ginevra con l'On. Scialoja. Nondimeno perchè il nuovo accordo pacifico non si risolva in una cosa vana importa che anche l'On. Mussolini faccia un passo innanzi.

Continuando la serie dei suoi articoli nel *Matin* Sauerwein propugna nei riguardi italiani un metodo il quale consisterebbe nel dimostrare all'Italia che non ha ragione, senza nondimeno dar loro torto nell'insieme perchè una nazione che ha superato i 41 milioni di abitanti vuole avere un posto al sole e ciò per fierezza e per bisogno ed è legittimo. Sauerwein spera in De Beaumarchais per purificare l'atmosfera creata dalle polemiche. Il giornale conclude deplorando alcune manifestazioni jugoslave che tendevano a presentare il trattato franco jugoslavo sotto una luce che il parlamento francese non accetterebbe mai.

La Spagna riconoscente al suo Capo di Governo

MADRID, 4. — In occasione dello anniversario del suo avvento al potere, è stata consegnata solennemente al generale Primo de Rivera una medaglia al merito del lavoro, coniata in oro ed ornata di brillanti, offerta per sottoscrizione da tutti gli insigniti della stessa decorazione. I giornali, dando notizia di questo omaggio reso al Capo del Governo, fanno il bilancio dell'opera realizzata dal generale De Rivera dalla sua ascensione al potere e rilevando che l'onorificenza decretatagli costituisce un atto della più piena giustizia verso lo statista che durante quattro anni ha dovuto far fronte alle più gravi responsabilità, avendo la certezza che la buona o la cattiva fortuna dei suoi atti sarebbe stata a lui solo tributata. Ma, oltre tutto, (rilevano i giornali), Primo De Rivera si è mostrato sempre un uomo capace di grandi attività materiali, come attesta la sua presenza nel Marocco per le operazioni concepite e dirette da lui stesso, anche quando costituivano un pericolo gravissimo.

La «Nacion» consacra una intera pagina alla ricorrenza del secondo anniversario della costituzione dell'attuale Gabinetto, e riproduce dichiarazioni fatte al giornale da tutti i ministri i quali espongono l'opera da essi rispettivamente compiuta in questi due anni e quella che essi si propongono di attuare nell'avvenire.

Da parte sua il generale Primo De Rivera, dopo aver ricordato quanto egli ha fatto in cinquanta mesi da quanto assunse il potere, dice che sono necessarie nuove leggi per cambiare completamente alcune abitudini e per impedire il ritorno delle cause che arrecano tanti disordini in seno allo Stato. Il generale ha aggiunto: «Prima della fine dell'anno pregherò il Re ed il consiglio dei ministri di autorizzarmi a prendermi una quindicina di giorni di vero riposo, durante i quali spero di poter attingere le forze necessarie per lavorare qualche anno di più».

Le gravi condizioni del Cardinale De Lai

ROMA, 4. — Alle ore 18 è stato pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di salute di S. E. il Cardinale De Lai: S. E. il Cardinale De Lai da due giorni ha avuto attacchi di collasso cardiaco; oggi si sono presentati fenomeni di spasmo dei vasi cerebrali, seguiti da profondo tipo respiratorio di Cheine Strockes.

Pietosa cerimonia in alto mare
Omaggio ai naufraghi del Mafalda

MARSIGLIA, 4. — Il piroscafo «Formosa» che partecipò al salvataggio dei passeggeri del Principessa Mafalda al largo della Costa del Brasile è qui giunto stamane. Nel viaggio di ritorno dall'Argentina il «Formosa» è passato per il punto in cui avvenne il naufragio per lasciar cadere in acqua fiori e corone imbarcati a Buenos Ayres e a Rio Janeiro.

Due parenti degli scomparsi avevano preso posto a bordo per assistere alla cerimonia. La nave si è fermata sul luogo dove avvenne il disastro. Dopo un minuto nel quale tutti sono rimasti in raccoglimento, un Sacerdote che si trovava tra i passeggeri ha dato l'assoluzione. Quindi fiori e corone sono stati posti sopra un galleggiante adorno delle bandiere francese e italiana, con la dedica seguente: — «Omaggio ai disgraziati scomparsi del Principessa Mafalda. — I loro parenti, i loro amici, loro compagni di viaggio, la stampa, il comandante gli ufficiali e l'equipaggio del Formosa. — Rimpianto per i passeggeri e gloria al Comandante Guli, ai suoi ufficiali ed ai marinai del suo equipaggio scomparsi con lui nello adempimento del loro dovere.

Il Comandante Allemand ha pronunziato poi un commosso discorso per rendere un ultimo omaggio al glorioso comandante Guli.

Il Formosa partirà da Marsiglia per Genova per far ritorno al più presto a Marsiglia. Nel salone del piroscafo sono riuniti vari ricordi offerti al comandante e alla nave da autorità, personalità ed istituzioni; sono pure raccolte tutte le lettere dei salvati esprimenti la loro commossa gratitudine.

Le feste di Santa Barbara a Padova

PADOVA, 4. — Nella ricorrenza di San Barbara particolari feste si sono svolte stamane nella caserma del 20.o Reggimento Artiglieria. Più tardi nella chiesa di S. Benedetto, alla presenza del vescovo castrense mons. Panizzardi, delle autorità civili e militari ed ecclesiastiche e di rappresentanze di reggimenti di guarnigione a Padova e della Milizia il cappellano militare don Ailante ha celebrato una solenne funzione durante la quale mons. Panizzardi ha pronunziato un ispirato discorso commemorativo di Santa Barbara protettrice dell'artiglieria e del genio, esaltando il valore dei soldati d'Italia e contrapponendo la opera deprimente dei passati governi all'azione illuminata del governo fascista il quale ha rialzato in tutti i campi il prestigio della religione. Nel pomeriggio il vescovo castrense mons Panizzardi ha visitato la caserma della legione dei Reali Carabinieri ricevuto dal colonnello Montanari e quindi si è recato all'Ospedale Militare dove è stata celebrata una solenne funzione alla presenza dei degenti.

Il giuramento degli allievi alla accademia di Livorno

LIVORNO, 4. — Stamane alle 10 nell'interno dell'Accademia Navale si è svolta la cerimonia del giuramento degli allievi che hanno compiuto i 17 anni. Dopo la messa celebrata dal cappellano dell'accademia mons. To letti, l'ammiraglio Ducci ha letto la formula del giuramento pronunziando quindi agli allievi un patriottico discorso.

Lo spirito patriottico degli agricoltori di Piacenza

ROMA, 4. — Il prefetto di Piacenza in data ... corr. ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Oggi commissioni paritetiche provinciali per adeguazioni fitti agrari hanno terminati lavori. Furono definite 1800 vertenze. Restanti troveranno spontanea composizione. Segnalo E. V. abnegazione questi agricoltori possessori ed affittuari che facilitarono con disciplina e sacrificio opera commissari. Con devozione: Festa, ecc.

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire al prefetto l'espressione del suo compiacimento per la sua opera e lo spirito di abnegazione di cui hanno dato prova le classi agricoltori della provincia incaricandolo di rendersene interprete.

Il laboratorio chimico merceologico a Trieste

TRIESTE, 4. — A cura della Camera di Commercio di Trieste sono stati eseguiti importanti lavori di riparazione ed ampliamento del laboratorio chimico merceologico. Tale istituto corredato dei nuovi mezzi richiesti dallo sviluppo della tecnica moderna è così posto in grado di corrispondere alle molteplici nuove esigenze della vita economica ed industriale. Con la nuova sistemazione il laboratorio non sarà solamente utile alla provincia ma per quanto riguarda l'impianto per la determinazione di bilancia automatica universalmente riconosciuta, è d'importanza nazionale e potrà ancora estendere la sua attività a vantaggio delle relazioni con i paesi del Levante i quali per le analisi, bilancio automatiche e analisi dei prodotti petroliferi si trovavano fino ad ora costretti a ricorrere ai fontani laboratori della Germania.

La principessa di Genova ad Assisi

ASSISI, 4. — Nel pomeriggio sono giunte le LL. AA. RR. le principesse Giovanna e Adelaide di Genova assieme col principe D'Assia. Patti segno a spontanee manifestazioni di omaggio da parte della popolazione gli ospiti augusti hanno visitato i santuari francescani, le carceri, le basiliche di San Damiano e Santa Chiara, e quindi la basilica di San Francesco ove si sono soffermate a lungo ed hanno assistito ad una funzione religiosa. Con treno speciale alle 19 i principi hanno fatto ritorno a Roma.

L'on. Marcora commemorato alla Cassa di Risparmio di Milano

MILANO, 4. — Stamane nel palazzo della Cassa di Risparmio, presenti le principali autorità cittadine, è stato commemorato S. E. Marcora, che fu amministratore per 5 lustri dell'importante istituto cittadino. Dopo la lettura delle adesioni, tra le quali quelle delle LL EE. Tittoni e Casertano, il presidente della Cassa di Risparmio on. De Capitani d'Arzago ha rievocato la figura dell'illustre estinto; infine ha annunziato che la Cassa di Risparmio per onorare la memoria del defunto ha erogato 500.000 lire alla Casa Umberto I per i veterani in Turate per l'istituzione di una infermeria di intitolarsi a Giuseppe Marcora e per l'istituzione di cinque posti di patronato destinato a reduci garibaldini e veterani del risorgimento.

La morte di un nostro Ministro plenipotenziario

BOGOTA, 4. — E' morto il Marchese Francesco Medici di Marignano Ministro Plenipotenziario d'Italia in Colombia. Il Ministro degli esteri signor Carlo Urid, ha diretto a S. E. il Capo del Governo Italiano il seguente telegramma: — «In nome del Governo e del popolo colombiano presento a V. E. sincera espressione di cordoglio per decesso eccellentissimo signor Marchese Medici di Marignano, degno ministro d'Italia in Colombia. Il Governo ha decretato onori che corrispondono all'alto rango ed ai meriti personali del compianto diplomatico.»

Per onorare la grande figura di G. B. Perasso detto Balilla

ROMA, 4. — L'Ufficio Stampa dell'O. N. Balilla comunica: — «Il cinque dicembre, annuale della cacciata degli austriaci da Genova, i Balilla e gli avanguardisti si raccoglieranno nelle sede delle loro organizzazioni per rievocare con austera solennità la grande figura di Giovanni Battista Perasso detto Balilla, l'Eroe giovanetto simbolo della eterna giovinezza d'Italia e della forza infrangibile, perenne e travolgente del suo popolo.»

Anche il congresso comunista condanna le opposizioni

MOSCA, 4. — Nell'odierna seduta del congresso del partito comunista si sono iniziate le discussioni sul rapporto del comitato centrale. L'Agenzia Tass dice che tutti gli oratori rappresentanti delle organizzazioni locali del partito hanno sostenuto unanimamente la correttezza della linea seguita sia nel campo interno zionale che in quello interno dal comitato centrale ed hanno condannato energicamente l'atteggiamento della opposizione.

La crisi siderurgica in Germania
Le officine sospenderanno il lavoro?

BERLINO, 3. — I proprietari delle officine dell'industria siderurgica pesante della Germania occidentale hanno comunicato alle competenti autorità che essi si trovano nella necessità di cessare il lavoro a datare dal 1.o gennaio 1927, a causa delle esigenze dei sindacati operai che reclamano la giornata di lavoro di otto ore e l'aumento dei salari. Date le ripercussioni che tale deliberazione avrà in altri distretti, si ritiene che altre officine per la lavorazione del ferro adotteranno lo stesso provvedimenti.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 4. — Ecco le odierne quotazioni: Parigi 72.42 e mezzo — Londra 89.90 — New York 18.41 — Zurigo 355 e un quarto — Begio 2.50 (ducati).

L'opposizione in Russia e quello che le rimane da fare?

MOSCA, 4. — Nel discorso pronunciato al Congresso comunista della U.R.S.S. e che è durato sei ore, Stalin ha esposto l'attività del partito nei due anni trascorsi dopo il 14.o congresso. Parlando della politica interna del partito, l'oratore si è soffermato sul carattere e sulle forme delle direttive interne del partito stesso indicando che il principio della collettività ne è il trattato essenziale. Quanto alla questione della opposizione Stalin ha detto che se si poteva una volta chiedere in che cosa consistessero le divergenze tra l'opposizione ed il partito, ora bisogna domandarsi se resta neppure un punto in cui l'opposizione sia d'accordo col partito. L'oratore soggiunge: Si dice che l'opposizione ha intenzione di presentare al congresso una dichiarazione in cui si dice pronta a sottomettersi alle decisioni del partito e a sciogliere il suo gruppo e promette, senza rinunciare alle sue vedute politiche, di sostenerle ulteriormente nel quadro degli statuti del partito. Ciò, dice Stalin, non può giungere a nulla. L'opposizione, se vuol rimanere nel partito deve pienamente e completamente disarmare, ideologicamente e organizzazionalmente, riconoscere con lealtà i suoi errori davanti al partito e davanti alla classe operaia. La questione, dice Stalin, si pone così: o l'opposizione agirà in tal maniera o potrà cercarsi un altro partito.

Tentativo non riuscito

SANFRANCISCO CALIFORNIA, 4. — Il tenente della marina americana Pond e l'aviatore australiano Kingsford Smith sono partiti questa mattina in volo alle 8.55 per tentare di battere il record del mondo di durata; ma dovettero tornare alla località dalla quale erano partiti, dopo sole tre ore di volo, in seguito al difettoso funzionamento di uno degli organi vitali dell'apparecchio.

I numeri del Lotto
Estrazione del 3 Dicembre 1927

VENEZIA	59	1	75	5	30
BARI	28	41	79	43	60
FIRENZE	23	85	21	62	51
MILANO	85	80	82	37	10
NAPOLI	5	26	57	50	24
PALERMO	4	6	47	58	81
ROMA	62	87	79	80	17
T. RINO	84	48	61	18	36

Cronaca Provinciale

Cronaca della Carnia

FORNI DI SOTTO
Cade da una scala e vi trova la morte

Il 1. corrente l'operaio Luigi Colmano fu Domenico di anni 60 da Forni di Sotto addetto ai lavori di sistemazione della galleria al Passo della Morte sotto l'impresa Nigris, mentre nel pomeriggio stava lavorando sopra una scala a pioli, accidentalmente scivolava precipitando al suolo da un'altezza di quattro m. Il disgraziato fu raccolto da alcuni compagni di lavoro e trasportato nella propria abitazione, dove pochi minuti dopo giunto, cessava di vivere per le lesioni riportate.

Uno sfregio all'emblema fascista

L'altra notte a colpi di piccone, veniva sfregiato l'embema del fascio littorio murato sul ponte di Rio Piccolo.

L'atto antifascista suscitò lo sdegno dell'intera popolazione la quale — dato che l'Autorità sta indagando — si augura che gli autori vengano al più presto identificati e puniti con tutti i rigori di legge.

FORNI DI SOPRA
La morte di uno scalpellino Schiacciato da un masso

Il 29 corr. lo scalpellino Ubaldo Giuliano Dorigo fu Angelo di anni 52 da Forni di Sopra, si trovava ad allestire ghiaia col proprio figlio Giuliano in una cava in località Ropa, distante circa 400 metri dall'abitato.

Verso le ore 13.30. mentre i due erano intenti al lavoro, da un soprastante roccione si staccava un masso di circa sei quintali che investiva l'Ubaldo colpendolo al dorso e facendolo ruzzolare per lungo tratto. Il figlio Giuliano che riusciva ad evitare l'investimento si recava subito in soccorso del proprio genitore che giaceva al suolo rantolante. Chiamato soccorso, intervenivano subito alcuni operai che aiutarono il figlio a caricare il padre nell'autocorriera del Cadore, che in quel mentre passava; ma il disgraziato giungeva cadavere alla propria abitazione per la frattura di numerose costole e della colonna vertebrale.

TOLMEZZO
Una triplice contravvenzione

La notte scorsa la pattuglia dei Carabinieri in perlustrazione sulla strada di Cavazzo Carnico composta dall'appuntato Di Nisio Alfonso e dal carabiniere Michieletto Vittorio ha sorpreso sul rio Amplera intenti a pescare abusivamente con acetilene e fiocina certi Nazzi Giacinto e Molini Vittorio entrambi da Tolmezzo.

I militi sequestrarono loro quattro chilogrammi di trote che il Comando di Compagnia dei RR. CC. ha elargito a quest'ospedale.

I due pescatori dovranno rispondere di triplice contravvenzione: pesca senza licenza, in epoca proibita, con mezzi illeciti. Bravi Carabinieri.

PALMANOVA
Pro Asilo Inf. «Regina Margherita»

E' stata diramata la seguente circolare: «I preposti all'Amministrazione del Pio Asilo d'Infanzia hanno deliberato di allestire anche quest'anno il tradizionale «Albero Natalizio.

I cento bambini raccolti nel Pio Istituto, raggianti di gioia per l'attesa di quel giorno di pura felicità, sentono già che l'animo caritatevole e buono della S. V. Ill.ma non si esimerà dal contribuire con un'offerta per la buona riuscita della loro Festa e sentono altresì col loro cuore vergine e santo il dovere della gratitudine verso i loro Benefattori.

La gentile Festicciuola si svolgerà nel pomeriggio di domenica 18 corr. nel Teatro Sociale, cortesemente concesso, secondo il programma che verrà a suo tempo diramato.

Il Consiglio, che non risparmia fatiche per rendere il più possibile felice l'infanzia dei graziosi piccini, esprime con loro, di tutto cuore, i più sentiti ringraziamenti.

Il Presidente: R. Geremia; il segretario rag. L. Facini — I membri: Bertossi dr. Giacomo, Caligaris Vittorio, De Biasio Pietro fu A., Folledore Ernesto, Mazzili Mauro, Odorico don Luigi, Tami dr. cav. Ascanio, Trevisan Gino.

Le offerte possono essere versate: presso la Libreria F.lli Trevisan, Borgo Aquileia; Farmacia Treleani, Borgo Cividale e Ditta A. De Biesio, Angelo Borgo Udine.

REANA DEL ROIALE
Due visite dei ladri

L'altra notte l'abitazione dell'agricoltore Sante Venuti fu Paolo, nella frazione di Valle, è stata visitata dai ladri, i quali asportarono nove forme di formaggio, quattro salami, una macchina da cucire «Singer» ed altri oggetti, cagionando un danno complessivo di oltre mille lire.

Altro furto è stato consumato in danno dell'agricoltore Italico Cattarossi, nella frazione di Vergnacco, nella cui abitazione ignoti rubarono una bicicletta e del formaggio.

TRICESIMO
La «Filodrammatica Friulana»

Si è costituito qui, per opera di alcuni appassionati Filodrammatici che hanno compreso gli alti scopi dell'Opera Nazionale Dopolavoro, una sezione Filodrammatica intitolata «Filodrammatica Tricesimana».

Gli aderenti sono giovanissimi e stanno iniziando la loro attività, preparando per le prossime feste di Natale la messa in scena di una nuova commedia friulana. Per le inventuali iscrizioni ed informazioni, gli interessati si potranno rivolgere alla gentile signora Paoluzzi-Morgante, ai signori Luigi Pazzogna ed al sig. Saccardo.

Plaudiamo all'iniziativa che indurra certamente le locali Istituzioni ad unirsi sotto l'egida dell'O. N. D. per opere svolger quel principio d'intenti e di opere che è sopra principale della benemerita Istituzione del Regime.

CERVIGNANO
Neo dottore

L'altro giorno ha conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza all'Università di Padova, il distinto e colto giovane sig. Marino Molacrea, figlio dell'egregio concittadino cav. Giuseppe.

Rallegramenti ed auguri.

GEMONA
Il Presidente dell'O. N. Balilla

Il medico condotto dott. Alberto Marsella, vecchia camicia nera, è stato nominato Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.

Ci rallegriamo col distinto sanitario per questa prova di fiducia da parte delle superiori Gerarchie.

SPILIMBERGO
Il Gruppo frutticoltori ufficialmente costituito

Per iniziativa della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, in pieno accordo con la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e con la Federazione Agricola del Friuli si è svolta oggi una importante riunione per la costituzione ufficiale del gruppo frutticoltori di Spilimbergo, Maniago e Comuni limitrofi.

Erano presenti, per la Cattedra il dott. Missio, per la Federazione Agricoltori il Commissario Straordinario dott. Pagani e l'ing. Pedoja, per la Federazione dei Circoli il dr. Panizzi, il presidente del Consorzio Agrario di Spilimbergo, il podestà di Spilimbergo e gran parte di quelli dei Comuni interessati, il sig. De Bortoli, tecnico per la frutticoltura, e una cospicua rappresentanza degli agricoltori della zona.

Il dott. Missio espone per sommi capi il programma da svolgere e sulla relazione nterloquirono autorevolmente il dott. Loi, il dott. Panizzi ed altri.

Il dott. Pagani riassumendo la discussione, espose il programma della Federazione Provinciale Fascista degli agricoltori non soltanto per quanto si attiene a materia strettamente sindacale, ma anche e più specialmente per quanto si riferisce a iniziative economiche, soffermandosi particolarmente sulle conquiste già attuate e sul vastissimo piano di azione della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori.

CRONACA CITTADINA

Il Commissario Prefettizio nelle Frazioni
Gervasutta-Baldasseria-Laipacco

A Gervasutta

Il comm. Clemente generale Assum, continuando le sue visite nelle frazioni del Comune, ieri mattina alle 9 giungeva al sottopassaggio di Cussignacco, iniziando un sopraluogo nella frazione di Gervasutta.

Tutte le case erano imbandierate, ed a ricevere il rappresentante del Comune si trovavano presenti i signori: Vittorio Bergagna, cav. Luigi Monti, parroco di S. Giorgio don Urtovich, Giovanni Colautti, cav. Riccomi, ing. Giacomo Cantoni, Seccomarro Marzano, Romanelli, Sommavilla, Buri, Rossi, e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Per prima cosa, i signori Bergagna ed ing. Cantoni, fecero constatare all'Ill.mo sig. Commissario gli inconvenienti del sotto - passaggio ferroviario: l'acqua che gocciola su gli abiti dei pedoni, e le materie o fose che colano dalle macchine e dai carri dei treni in manovra. Non solo; ma anche il grave disagio prodotto al transito, in quanto che, nei giorni di forti pioggie, il piano stradale per l'insufficienza delle bocche di scarico, si trasforma in un vero lago, così che specialmente i bambini delle scuole e di Via Dante, accedere all'edificio di Via Dante, oppure non possono proseguire se non vengono trasportati a braccia.

Sempre accompagnato dai signori Bergagna e ing. Cantoni, unitamente al cav. uff. dr. Virginio Doretti, il Commissario Prefettizio generale Assum visitò la fabbrica Scaini e l'officina Magro e Mencacci che, per l'occasione, si trovava in piena efficienza di lavoro.

Lo spazio tiranno c'impedisce di riferire le impressioni favorevolissime riportate sia dall'illustre rappresentante del Comune, quanto dai numerosissimi che lo accompagnavano, sull'andamento di questa grande officina che onora la città nostra.

Fu quindi visitata la bella Chiesa di Gervasutta, e don Paolo Urtovich fornì al Commissario particolareggiate informazioni sulla costruzione del bellissimo Tempio, facendogli ammirare il Cristo del 1444 che la beata Elena co. Valentinis conservava nel suo palazzo.

Una sorpresa. Nella canonica del Cappellano della Chiesa, i signori sopra nominati avevano disposto un modesto rinfresco, servito ottimamente, come sempre, dalla Pasticceria Barbaro. La riunione fu breve, ma ne approfittò l'egregio ing. Cantoni per ringraziare il comm. Assum, con un appropriato discorso, anzitutto della sua visita e dell'interessamento che esso dimostra per i bisogni dell'immediato suburbio della città e per fargli presente quanto occorre fare ancora per la viabilità, per le chiaviche, per gli allacciamenti di strade ecc.

Seguì don Urtovich che pure pronunciò un eletto discorso, efficacissimo ed ispirato a nobili sentimenti, particolarmente quando, nell'accennare alle baracche di San Osvaldo, con felice definizione, le chiamò un punto nero della nostra Udine. E poichè un chiarimento occorre su quanto disse l'egregio Parroco di S. Giorgio Maggiore, promettiamo di occuparcene con brevi cenni sul nostro giornale.

I signori Vittori, Bergagna consegnò infine al sig. Commissario tre memoriali, ricoperti di innumerevoli firme, concernenti i più immediati bisogni dei frazionisti di Gervasutta.

Venne la volta del Commissario il quale, premesso di non voler fare discorsi, perchè (disse) non li sa fare, ringraziò i numerosissimi intervenuti della cordiale affettuosa accoglienza ricevuta, promettendo di adoperarsi onde i desideri esposti gli possano, nei limiti delle finanze del Comune venire appagati: ma soggiunse anche che non tutto deve attendersi dal Comune, le cui risorse di bilancio — e calcò la parola — sono stremate.

— Piuttosto — egli continuò — bisogna che ognuno cerchi di fare qualche cosa da sè, di propria iniziativa così come facevano i fanti gloriosi nelle trincee, costruendo colle loro zappe e colle loro braccia, i sentieri ed i camminamenti che occorrevano, senza invocare l'intervento di.... una compagnia del Genio Zappatori.

Chiuse rilevando che in Gervasutta vi sono molte persone facoltose e perciò rivolge ad esse l'invito a concorrere nelle opere di cui tanto si sente il bisogno ispirandosi al concetto cristiano (e questo disse rivolto a don Urtovich) che chi più ha, più deve dare.

La chiusa fu salutata da fragorosi applausi.

Prima di lasciare Gervasutta, il generale Assum fu accompagnato a visitare le grandiose e veramente meravigliose cantine della Ditta Marzano e l'ospite illustre, ammirando la bellezza dei grandi locali espresse la sua compiacenza vivissima col comproprietario della Ditta.

Salutato romanamente il Commissario proseguì il suo giro.

La visita del Commissario Assum segnò in tutti la più grata impressione.

In Baldasseria

Dopo la visita alla frazione di Gervasutta, della quale rimase soddisfatto, il generale Assum si recò in Baldasseria, ove fu ricevuto dal capo sestiere sig. Vidussi, da molti frazionisti e dalle scolaresche.

L'attendevano nell'aula scolastica, adornata di bandiere, di piante e di fiori, le Madri e Vedove di Guerra; ad una di esse poi, il generale volle stringere la mano, interessandosi, con ognuna, delle sorti del rispettivo Caduto.

Il sig. Vidussi — cui rispose con squisita gentilezza il sig. Commissario — porse a nome della frazione, all'ospite illustre il saluto devoto ed il più vivo ringraziamento per aver voluto onorare di una sua visita la popolazione; indi una graziosa fanciulla gli fece omaggio di un mazzo di rose e di garofani.

Dopo aver visitata la chiesetta di proprietà dei signori Carlini, il generale Assum lasciò Baldasseria.

A Laipacco

A Laipacco, le cui case erano imbandierate e tappezzate di striscie tricolori inneggianti all'illustre visitatore, il Commissario Prefettizio ebbe magnifica accoglienza, in chiesa dal cappellano del luogo, dalle Madri e Vedove di Guerra, da molti frazionisti e dagli scolari.

Il cappellano, in forma elevata e squisitamente gentile, rivolse al generale Assum il saluto cordiale della popolazione, a nome della quale chiese una cosa sola: la luce, di cui, da anni, si reclama l'impianto.

Disse che sapendo essere il bilancio del Comune assai carico di spese, i frazionisti non si peritano di avanzare altre domande, attendono però fiduciosi, dalla giustizia e dalla bontà del Commissario, che l'unico loro desiderio abbia ad essere accolto.

A mezzo di una gentile fanciulla, il cappellano in nome dei frazionisti e come segno della graditissima visita, offrì poi al generale Assum uno splendido album in pelle lavorata finemente, che contiene fotografie ricordanti le cerimonie della posa della prima pietra e della inaugurazione della Chiesa di Laipacco ed altre, di soggetto prettamente friulano.

L'album, sulla prima pagina, reca la seguente scritta: «La frazione suburbana di Laipacco — che il giorno 4 dicembre 1927 — venne onorata dall'ambita presenza dell'Ill.mo generale Clemente Assum — ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia — Commissario del Comune di Udine — in segno di grato deferente omaggio — offre».

Il signor Commissario gradì moltissimo il dono gentile e, rispondendo al cappellano, assicurò che il Comune non mancherà di dare il maggior possibile contributo per venire incontro al giusto desiderio della frazione.

Salutato entusiasticamente da tutti i presenti, il generale Assum lasciò Laipacco veramente commosso per la fattagli accoglienza, improntata a grande cordialità.

Col capo sestiere del riparto e con altri fascisti, fece quindi un sopraluogo in Via Vaieggio per la reclamata sistemazione della strada che è quasi impraticabile; poi a porta Ronchi ed infine in Via del Bon, ove, come si sa, si costruisce un altro edificio scolastico.

Il comandante il Genio del Corpo d'Armata

Il colonnello del Genio cav. Aventino Caffo, già comandante il Reggimento Genio Ferrovieri, è stato testè nominato comandante del Genio del Corpo d'Armata di Udine.

Il distinto ufficiale superiore ha percorso la sua carriera nel Genio Ferrovieri e fu insegnante alla scuola militare di Modena, sapendo farsi amare e stimare dai suoi allievi. Durante la guerra organizzò le ferrovie portatili da campo, specialmente nella zona di Manzano, dimostrando le sue doti di tecnico e di organizzatore.

Al colonn. Caffo, prossimo ad essere promosso generale di brigata, il nostro deferente saluto.

Sindacato Fascista Veterinario

Ieri, il Sindacato Fascista Veterinario della Provincia si è radunato in seduta. Il Segretario dott. Tullio Zandonà vi ha presentato, all'inizio, il Segretario Generale dell'Ufficio del Lavoro della Confederazione dei Sindacati Fascisti di Udine, sig. Ugo Barbettani.

Portato il fraterno saluto a tutti i convenuti, il sig. Barbettani spiega le finalità dei Sindacati Intellettuali e in particolare del Sindacato Veterinario nella sua importante funzione di tutela del patrimonio zootecnico, di vigilanza igienico-sanitaria nonchè di assistenza morale dell'agricoltore, specialmente del più piccolo e meno colto. Il Segretario dott. Zandonà quindi espone una relazione che viene approvata all'unanimità. L'assemblea passa quindi alla nomina del Segretrio Sindacale. Viene acclamato e riconfermato l'attuale Segretario cav. dott. Tullio Zandonà di Palmanova, che tanto degnamente resse il Sindacato fin dall'inizio.

Il nuovo Direttorio risulta composto dei dottori: Comparetti, Dalan, Della Savia, Donati, Gualtieri, prof. cav. Selan.

Indi il Segretario commemora con appropriate parole il compianto dott. cav. uff. Umberto Grillo, Segretario del Sindacato Fascista dei medici-condotti, che fu sempre amico e collaboratore della Classe Veterinaria.

Il prof. Selan mette in evidenza poi i pregi di un lavoro del dott. Minciotti sull'importante problema della sterilità delle bovine; lavoro che l'assemblea ha ritenuto degno di venir pubblicato e diffuso.

In merito alla visita prescritta ai suini macellati a domicilio dai privati, il Sindacato lamenta che da parte di alcuni Podestà sia stata data alla Circolare Prefettizia una interpretazione inadeguata alle difficoltà (servizio strordinario; mezzo di trasporto rapido; stagione invernale; viabilità; orario fisso) che tale servizio impone al Sanitario, stabilendo compensi tanto bassi da mettere i veterinari nell'impossibilità materiale di adempierlo nei modi che sono prescritti.

Ciò in contrapposto alla giusta interpretazione data alla legge ed alla circolare Prefettizia dalla grande maggioranza dei Podestà della Provincia, i quali, riaffermando l'importanza della visita, riconobbero che il miglior modo di tutelare l'interesse pubblico e privato è quello di esigere ch'essa si compia secondo le disposizioni regolamentari e con pieno riconoscimento del diritto ad un equo compenso al Sanitario, secondo la tariffa ufficiale in vigore.

Prestito Nazionale del Littorio e Previdenza Sociale

L'altro giorno, nel salone delle Scuole di Via Dante, in seguito ad invito del segretario provinciale fascista della Scuola primaria, signor Luigi Bonanni, si riunirono tutti gli insegnanti di Udine per discutere intorno a diversi affari riguardanti la benemerita classe ed ascoltare la conferenza del dott. Umberto Donese, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sul tema: «I pregi del Titolo del Littorio abbinato all'assicurazione sulla vita».

L'ottimo maestro Bonanni, con parole semplici, buone e gentili, presentò il valoroso conferenziere. Il quale, dopo aver fatto omaggio alla intellettualità non comune del numeroso uditorio, che giustamente (afferma l'oratore), deve impressionare qualsiasi conferenziere, anche se abbia tutte quelle risorse dell'ingegno e della parola che a lui assolutamente mancano, entrò in argomento, svolgendo la sua tesi, come al solito brevemente, ma efficacemente, confortandola con opportune citazioni dei più grandi maestri di scienze economiche e di previdenza sociale, nonchè di illustri Provveditori agli Studi, da strappare alla fine un nutrito applauso.

Fu stabilito, dopo la conferenza, che ciascun direttore didattico avrà cura di raccogliere nelle classi da lui dipendenti le adesioni al Prestito del Littorio nella forma assicurativa e si prevede che anche in questo campo la scuola primaria di Udine saprà tenere come sempre il primo posto.

Corsi gratuiti per maestranze

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica che, a cura dell'Opera medesima, saranno aperti in Roma i seguenti corsi per maestranze interamente gratuiti:

1) Corso di Carpenteria ed Ebanisteria;
2) Corso di Tinteggiatura e Decorazione del legno, con applicazioni dei più moderni sistemi di lavorazione.

In ciascuno dei Corsi saranno ammessi venti allievi iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro. A fine corso sarà consegnato agli allievi che avranno superato apposito esame un certificato comprovante la specializzazione conseguita.

Le lezioni teorico-pratiche saranno tenute presso i laboratori dell'Istituto Nazionale per l'Insegnamento Professionale, in viale Manzoni, dalle ore 19 alle 21, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì a cominciare dal 12 dicembre per il primo corso e nei giorni di martedì, giovedì e sabato, incominciando dal 13 dicembre per il secondo corso.

Le domande d'iscrizione ai suddetti corsi debbono essere presentate all'Ufficio della Istruzione Professionale presso la Direzione Centrale dell'O. N. D., in via Lucina. 17, piano V, (ore 9 - 12.30 e 15.30 - 20), oppure presso il Dopolavoro Provinciale di Roma, via Cernaia, 1.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giuseppe Roiatti: Fratelli Fontanini 10.

CROCE ROSSA. — In morte del dottor Umberto Grillo: Rizzi Attilio 10.

I fiduciari Provinciali per Udine e Gorizia DELL'ASS. NAZ. BERSAGLIERI

Nella riunione seguita sabato a Palazzo del Littorio, del Comitato Centrale della Associazione Nazionale Bersaglieri, fu proceduto, fra l'altro, alla nomina di fiduciari provinciali.

Per la Provincia di Udine fu nominato la medaglia d'oro Nicolò De Carli; per Gorizia il col. cav. Federico Scolari.

I nuovi fiduciari, in accordo colle federazioni provinciali fasciste, cureranno la creazione di nuove sezioni per le provincie ad ognuno assegnate.

RINNOVAZ. DELLE LICENZE

Vista la nota 25 nov. u. s. del R. Questore di Udine e considerato che al 31 dicembre p. v., scade la validità delle licenze e delle autorizzazioni, il Commissario Prefettizio avvisa che le rinnovazioni delle licenze e delle autorizzazioni, devono essere compiute entro il giorno 15 corrente.

Le singole licenze ed autorizzazioni dovranno, a cura degli interessati, essere presentate direttamente all'Ufficio di Vigilanza Urbana, corredate dai documenti prescritti.

Qualora non venga ottemperato entro il 31 dicembre a quanto sopra è enunciato, si procederà a norma di legge e verrà ordinata la chiusura dell'esercizio.

IL CORO FRIULANO A ROMA

L'Ufficio stampa del Dopolavoro Provinciale comunica:

Alle ore 16 di oggi sono partiti alla volta di Roma i componenti il coro Udinese del Dopolavoro e un gruppo in costume carnico composto di dopolavoristi e dopolavoriste udinesi ed un gruppo di danzatori e suonatori in costume di Aviano. La compagnia è composta di 82 elementi ed è accompagnata dal M.o Adelchi Cremaschi, dal Segretario del coro sig. Aliboni e dal segretario del Dopolavoro Provinciale. La prima serata folclorista avrà luogo a Roma martedì sera giorno 6 corrente.

NESSUNA MOSTRA AGRICOLA

Il vice prefetto comm. d'Avena, ha diramato a tutti i podestà della Provincia la seguente circolare:

S. E. il Capo del Governo nell'udienza accordata il giorno 8 corrente a Comitato direttivo della Mostra Nazionale del grano espresse l'intendimento di indire, per l'autunno 1929, una esposizione generale dell'agricoltura italiana, in Roma, a celebrazione del X. anniversario della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento.

S. E. il Capo del Governo stesso ha disposto che sia evitata dispersione di energie e di mezzi, quale indubbiamente si avrebbe ove proseguissero frattanto manifestazioni del genere, a carattere sia nazionale che regionale o locale. Intende, pertanto, che, negli anni 1928 e 1929, nessun'altra esposizione agricola sia indetta in Italia.

Ciò porto a conoscenza delle SS. LL. con preghiera di avvertirne Enti ed istituzioni agrarie della loro giurisdizione.

ONORARE BENEFICANDO

Sempre per onorare la memoria del compianto dott. Umberto Grillo sono pervenute all'Ospizio Marino Friulano le seguenti offerte:

Dott. Guido Parenti 20, Sindacato Medico Fascista 200, Ordine dei Medici 200; cav. uff. Gaspare Cavarzerani 50, dott. Diego Mistruzzi 10, dott. Reginaldo Ferrario 10; dott. Aldo Simonetti 10; dott. Gino Masero 10; dott. Paolo Marzuttini 10; dottor Giulio Cesare 10; dott. Italo Grasso Biondi 10; dott. Vittorio Vidal 10; Sorelle Brisighelli 100; Attilio ed Erminia Brisighelli 50; Cussi Pio 10; dott. Adessandro Baiardi 25; prof. Antonio Del Piero 10; Latteria Cooperativa Turnaria di Martignacco 25; Cassa Rurale di Martignacco 500, famiglia comm. Geglielmo Delser 50; Totis cav. Enea, Marignacco 10; Segaia Nicola Martignacco 10; dott. Pasquale Gonano Fagagna 25; dott Giovanni Carnelutti 25; comm. Costantino Perusini Cormons 25; dott. Adolfo Battistig Ragogna 10; famiglia avv. Giacomo Asquini S. Daniele 100; Cotonificio Udinese 100.

Alle Cucina Economica di Martignacco: Cassa Rurale di Martignacco 500; co. Clementina Deciani 50; Augusto Zampa 20; Orsolina Dolci 10; co. Antonio Deciani 50; Minetta Pravisani e nipote 20; Marconi Tomaso 20; famiglia Iginio Colussi 20; cav. Francesco Asquini 25; comm. avv. Guido Franceschini 50, famiglia comm. Guglielmo Delser 50.

Alla Congregazione di Carità di Martignacco: Renato Del Luca 20; Giuseppe Angeli 10; Latteria Turnaria di Martignacco 25; Segaia Nicola 10; Totis cav. Enea 10; Battello Arturo 5; dott. Giacomo Lovisoni Gradisca d'Isonzo 50.

Telegramma urgente

DIREZIONE CINEMA EDEN
UDINE

Autorizziamo trattenere film «Grande Parata» ancora lunedì 5 et martedì 6 dicembre purchè assicurate garanzie ritorno mercoledì primo treno tenendovi responsabile danni morali o materiali per eventuali ritardi.

METRO GOLDWYN MAYER

Milano, 5 dicembre ore 9.

Le nuove disposizioni circa gli agglomeranti idraulici

Nella «Gazzetta Ufficiale» dell'11 nov. è stato pubblicato il R. Decreto Legge 4 settembre 1927 n. 1981 contenente norme per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato. Come si legge nella motivazione del Decreto, le nuove disposizioni introdotte vi sono state dettate dalla necessità, nell'interesse della pubblica utilità di estendere l'obbligo che prima esisteva solo per le amministrazioni dello Stato di attenersi a determinate prescrizioni nell'accettazione degli agglomeranti idraulici (cemento e calce idraulica) quando dovessero servire per costruzioni in conglomerato cementizio semplice ed armato a tutti gli Enti pubblici ed ai privati. Agli effetti di tali norme gli agglomeranti idraulici si distinguono in calci idrauliche — calci eminentemente idrauliche — cementi a rapida presa — cementi a lenta presa.

Le prove normali riguardano la finezza di macinazione, il peso specifico, le prove di presa, quelle di resistenza a tensione, a pressione, a indeformabilità, prove a freddo ecc.

Le calci eminentemente idrauliche si distinguono da quelle solamente idrauliche (cito a titolo di esempio) per il fatto che le prime devono presentare dopo 28 giorni una resistenza minima alla pressione di 50 kg. per centimetri quadrati; e le altre di soli 25; il cemento a lenta presa di prima qualità di kg. 400 cmq. e quelli di seconda di kg. 250, nel mentre, pel cemento a rapida presa è sufficiente che dopo 7 giorni la resistenza alla pressione sia di kg. 120 per cmq.

L'acquirente può rifiutare la merce entro 50 giorni dalla spedizione quando in seguito a prove di controllo eseguite in un laboratorio di Stato su campioni prelevati in contraddittorio abbia riportato risultati non soddisfacenti alle condizioni richieste dal R. Decreto.

Al Ministero dei lavori pubblici è affidata la vigilanza sulla fabbricazione dei cementi e sui prodotti messi in vendita. A tal fine il Ministero, a mezzo dei suoi organi tecnici, potrà eseguire in qualunque momento l'ispezione alle fabbriche ed assoggettare i loro prodotti alle prove normali presso il R. Istituto sperimentale delle comunicazioni in Roma. Qualora i risultati sieno sfavorevoli, alla fabbrica sarà inflitta una multa fino al 10 per cento del valore della sua produzione mensile, raddoppiata in caso di recidiva ed alla terza contravvenzione il Ministero imporrà la chiusura da tre a sei mesi, sanzioni che saranno pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale».

Ogni opera in conglomerato cementizio semplice od armato dovrà essere costruita in base a progetto firmato da un ingegnere; ed anche la relativa esecuzione dovrà essere diretta da un ingegnere; la qualità e proprietà dei materiali da impiegarsi saranno comprovate da certificati di laboratori ufficiali, nel mentre il Prefetto provvederà alla sorveglianza sulle costruzioni in cemento armato, tale scopo i committente ha obbligo di presentare alla prefettura prima dell'inizio il progetto dell'opera in doppio esemplare, di cui uno munito del bollo prefettizio dovrà poi essere conservato in cantiere. Al termine dei lavori il committente dovrà presentare in Prefettura il certificato di collaudo.

Parlando con un ingegnere su queste rigorose norme, egli ci espresse l'opinione che ogni fabbrica di agglomeranti idraulici dovrà per l'avvenire provvedersi di personale tecnico competente per non andar soggetta a più o meno frequenti ispezioni governative.

E poichè siamo in argomento, accenniamo al fatto che l'art. 2 del R. D. 29 luglio 1927 N. 1442 dichiara appartenenti alla categoria delle Miniere la ricerca e la coltivazione della marna da cemento soggetta quindi a concessione governativa come ogni altro minerale e perciò non sono più applicabili le semplici norme riguardanti le cave in genere.

Secondo il successivo art. 63 le coltivazioni di giacimenti di sostanze che (come la marna da cemento) entrano a far parte della categoria delle miniere sono date in concessione perpetua al proprietario del giacimento, salva osservanza delle disposizioni di legge che naturalmente sono di ordine pubblico. Ciò evidentemente implica la considerazione che si tratti di giacimento già sfruttato, perchè diversamente non si applicherebbero queste norme di carattere transitorio.

U. F.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(2 e 3 dicembre 1927)

Nati vivi: maschi 3, femmine 2.

Pubblicaz. Matrim.: Lanfranco Vuattolo pittore, Ada Maddalozzo civile — Alfonso Ceschia murat. Teresa Bacchetti casal. — Franc. Lagonaro marisc. A. Es. Franc. Corso Casal. — Romano Mesaglio metallur. Teresina Riolo operaia.

Matrimoni: Gino Pittolini automobil. Italia Foschiano casal. — Vittorio Gobessi maniscalco Olga Bulfone casal.

Morti Santa Ferro in Orsettig fu Ant. a. 76 casal. — Caterina Burtul ved. Boello fu G. B. a. 72 casal. — Luigia Gobbi di Franc. a. 2 — Olimpia Buttazzo fu Fr. a. 70 casalinga — Adelchi Colavizza di Luigi a. 18 sarto — Silvio Carnio di Gius. a. 20 soldato — Rino Fregnello di Ant. a. 20 soldato — Celestino Ghidini fu Giov. Maria a. 61 muratore.

AGGIO PAGAMENTO DAZI DOGANALI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta, per l'entrante settimana è fissata in lire 255 per cento.

TEATRO PUCCINI

Le prime recite di Febo Mari

Con «L'avventuriero» del Capus, «I Pescicani» di Niccodemi e «L'assalto» del Bernstein, si è presentato sabato e ieri al pubblico udinese Febo Mari, il simpaticissimo essere che ha preferito alla lucrosissima vita del professore (è laureato in lettere) quella dell'attore.... e autore, dove non trova difficoltà a trovar quella fama e quella soddisfazione che il suo ingegno meritano. Mi ricordo d'averlo udito a' miei bei tempi, quando recitava con la mai dimenticata Tina di Lorenzo e, — se non sbaglio — proprio nei «Pescicani» uditi ieri; e, riudendolo ieri, ne sono rimasto talmente impressionato, per i progressi, che devo smettere subito di parlar di lui, perchè ne farei addirittura l'apologia.

E vi dirò una cosa che sarà sufficente ad indicarne la valentia: è riuscito con una interpretazione signorile e ingegnosissima a tenere a galla anche «I Pescicani» che, al lume della critica, sono facilmente demolibili e dall'intelligenza del pubblico sono sollitamente riprovati. Et de hoc....

Certo che nel Mari l'interprete ardente e sobrio, irruento e serio, trova la sua completa realizzazione.

E ci piace — una volta tanto — dir bene di tutta la compagnia, che, affiatatissima e intonata com'è deve mietere e mieterà allori non parchi. Intanto per stassera è annunciata l'attesa novità «Turbine» del Méré, che ovunque ha incontrato buon successo.

E la compagnia nella sua breve permanenza ci promette altre novità, a cominciare dal sentimentalissimo «Felix» di Bernstein.

E, se il Mari permette, due consigli... per ora (già devo dir sempre la mia...). Primo: ci rifaccia sentire «Il vero uomo» dell'Unamuno, già lodatissimo qui e che è in repertorio. — Secondo: faccia gli intervalli più brevi, perchè altrimenti torneremo.... all'attacco.

Fabbrovich

Gli Spettacoli

Teatro Puccini - Udine

Dal 3 all'11 dicem. recite straordinarie del Celebre artista

FEBO MARI

Questa sera 5 dicembre, la commedia in 4 atti

TURBINE

di G. Mère

Cinema Concerto EDEN

Per aderire ad un'infinità di richieste, e per cortese adesione della Metro Goldwyn Mayer, il colossale capolavoro

LA Grande Parata

Viene replicato ancora oggi lunedì 5 e domani martedì 6 dicembre alle ore 16 (4 pom.) con accompagnamento sincronico speciale originale a grande orchestra fin dall'inizio.

Successo senza riscontro

Cinema Cecchini

Oggi dalle ore 17 prima visione dell'ultimo film interpretato da Irene Rich

MENTRE IMPERVERSA L'URAGANO

A questo spettacolo è vietato l'ingresso ai minori di anni 16 D. L.

Adattamento orchestrale speciale preparato e diretto dal cav. V. Quarente. — Mercoledì première di «Notte di terrore» con Ricardo Cortez, Bebè Daniels, Wallace Beerry — Sala riscaldata.

CINEMA MODERNO

Chi vorrà dimenticare sia pur per due sole 2 ore le noie e i fastidi della vita si rechi oggi 5 dicembre a vedere l'ultimo capolavoro in grande edizione di lusso del Re dei Comici CHARLOT CHAPLIN (Charlot)

VISSI D'ARTE... VISSI D'AMORE

Nuovo brillante commento orchestrale diretto dal prof. E. Cirani. — Venerdì 9 grandiosa première del supercolosso. Il vetturale del Moncenisio.

CINEMA CONCERTO EDEN
Oggi lunedì dalle ore 16 (4 pom.)
a generale richiesta
Grande orchestra dall'inizio

Mentre la Scuola serale di Contabilità prepara la sua festa

Abbiamo promesso di scrivere alcuni altri appunti sulla Scuola di Contabilità per agenti di commercio, oltre quelli pubblicati nel numero di mercoledì: ed oggi manteniamo la parola.

Interessante ci sembra debba riescire il conoscere almeno nelle linee generali i programmi dei tre corsi in cui la Scuola è divisa.

Nel primo corso, materie di studio sono le seguenti: italiano, con particolare riguardo alla correttezza grammaticale ed alla concisione del pensiero ed avviamento alla corrispondenza commerciale — geografia, dedicata alla conoscenza dell'Italia, dei suoi prodotti agricoli - industriali, dei suoi commerci, delle sue Colonie ecc. — aritmetica — computisteria, con nozioni generali pratiche — calligrafia — diritti e doveri.

Nel secondo corso: computisteria (interesse e sconto semplice e composto, cambiale, gli assegni, il cambio, i fondi pubblici e privati ecc. con applicazioni) — ragioneria generale — corrispondenza commerciale — calligrafia — nozioni di diritto civile — geografia economica e commerciale (principali luoghi di produzione delle merci e mercati principali specialmente in Europa).

Nel terzo corso: istituzioni di diritto commerciale (dalla parte generale alle nozioni particolareggiate sugli atti di commercio, sui contratti, sui doveri dei contraenti; sul concordato prev.; sul fallimento ecc) — ragioneria con esercizi variati secondo il genere delle aziende (commerciali in genere, industriali, bancarie) — corrispondenza commerciale.

***

Questi, (ripetiamo: in riassunto), i programmi dei tre corsi oggi esistenti. Ma il Consiglio direttivo vorrebbe istituire, qualora glielo consentisse una maggiore disponibilità di mezzi, corsi preparatori, per accogliere tutti quei fanciulli cui la sorte avversa, non la scarsa volontà o la deficente attitudine impedì il conseguimento di un pur modesto titolo di studio, e che a 14 o 15 anni, già allogati al lavoro per guadagnarsi il pane, anelano a completare la loro preparazione culturale; e vorrebbe istituire «un quarto corso di perfezionamento ed alcuni corsi speciali (dattilografia, merceologia, banco modello in funzione) per gli stessi licenziati, che a 18 o 20 anni, compiuto il triennio di studi alla Scuola di contabilità, e tuttavia assetati di ulteriori cognizioni, chiedono (alla Presidenza della Scuola) continuamente di assisterli nella loro fervida aspirazione ad attingere ancora alla fonte del sapere». E vorrebbe ancora fondare una buona biblioteca e un piccolo museo commerciale; fornire la Scuola di un più ricco e perfetto materiale didattico; offrire insomma agli alunni non solo ciò che è strettamente indispensabile allo studio, ma anche quell'insieme di suppellettili appropriate e decorose che aiutano al buon insegnamento. E danno sicuro affidamento che i risultati sarebbero quali sono tratteggiati in queste parole della relazione. L'assidua frequenza degli allievi e la loro inreprensibile disciplina e il loro costante profitto. Mancano solo i mezzi...

(Non ci saranno «mani amiche» le quali vengano a sostenere validamente l'Istituzione «la quale, come fiaccola ardente, è destinata a brillare in alto, sempre più in alto, intorno a sè irradiando luce di dottrina, calore di entusiasmo, di nobili sentimenti fra le crescenti generazioni?».

Noi confidiamo di sì.

***

La Scuola è retta da uno Statuto che ne fissa le funzioni e l'ordinamento, dal Regolamento e dallo Statuto dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione professionale, industriale e commerciale. Essa è retta da un Consiglio costituito dai rappresentanti degli Enti che hanno diritto di nominare: un consigliere, se il loro contributo annuo è compreso fra le 500 e le 1000 lire; due, se fra le 1001 e le 2000; tre se fra le 2001 e le 6000; quattro, se superano le 6000. Inoltre, fanno parte di diritto del Consiglio: il Presidente e l'Ispettore dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione professionale, industriale e commerciale; un rappresentante del Comune; un delegato della Unione Agenti ed impiegati; due delegati della Società di M. S. fra Agenti di commercio di Udine, fondatrice della Scuola. I consiglieri durano in carica due anni e possono essere rieletti.

Attualmente il Consiglio è così composto: presidente, Morpurgo barone cav. uff. Enrico, delegato dell'Ufficio Prov. per l'Istruzione professionale, industriale e commerciale; vice presidente Biasutti Giulio delegato Mutua Agenti; cassiere economo rag. Umberto Martinelli delegato Comune di Udine; consiglieri: Marcovich Vittorio (Comune di Udine); Merol Marcello (Amministrazione provinciale); Calligaris comm. Alberto (Commissario) e Measso archit. Antonio (direttore) dell'Ufficio provinciale sopra ricordato: Muzzatti rag. cav. Gerolamo (Camera di Commercio); Cattaruzzi Umberto e cav. G. Batta De Pauli (Mutua Agenti): de Puppi conte Raimondo e Spezzotti cav. Ettore (Cassa di Risparmio); Rosso rag. Gino (Società Operaia Generale); Marin Antonio (Sindacato Impiegati privati); Bon rag. cav. uff. Luigi (Banca del Friuli); Tonini geom. cav. Giovanni (Cooperativa Combattenti di Udine).

***

In una visita che abbiamo ottenuta di fare alla Scuola nella settimana passata potemmo constatare che realmente la disciplina è molto meglio osservata ora che non ai nostri tempi. Centinaia di giovani (poichè funzionano altre scuole contemporaneamente a quella di Contabilità), eppure c'era tanta quiete e raccoglimento, nelle aule che udivi distintamente le parole degl' insegnanti e degli interrogati da un capo all'altro dei lunghi corridoi. Potemmo anche esaminare alunni, libri di scrittura commerciale, tenuti con esemplare diligenza degli allievi, e qualcuno perfino con senso d'arte nella ornata calligrafia dei titoli e nei fregi; ed assistere a interrogazioni varie, la qual cosa, se attesta il valore e l'amore di chi insegna, non meno attesta l'amore e la diligenza di chi frequenta la scuola per solo desiderio di apprendere, sacrificando qualche ora di riposo per dopo il travaglio usato».

La bandiera della Scuola

Come dicemmo, la distribuzione dei premi, quest'anno, avrà carattere più solenne del consueto, poichè alla festa annuale si accompagnerà l'inaugurazione della bandiera.

Tutte le Scuole, ormai, dalle elementari alle superiori, hanno il loro vessillo, dietro al quale s'incolonnano gli allievi nei giorni solenni della Patria a testimoniare amore e nelle feste e nei dolori della Istituzione ove apprendono; la Scuola di Contabilità n'era priva. La sua Direzione all'unisono con la Rappresentanza della Mutua Agenti, pensarono esser doveroso rimediare a tale disparità. Ed ecco, subito, chi si assume il compito di raccogliere le oblazioni per tale scopo: il signor Luigi Galliussi, un vero apostolo della Scuola del cui Consiglio fu anche membro solerte e che nella Mutua Agenti fa parte della Direzione. Ben presto egli può risolvere il problema finanziario, grazie alla simpatia che l'idea tosto incontrò nel ceto commerciale e fra gli enti sovventori. Ed il Galliussi curò allora senza indugio la parte tecnica, rivolgendosi ad alcuni artisti che molto gentilmente si prestarono. E vi furono Ditte che fornirono gratuitamente le parti necessarie alla confezione della bandiera; onde questa è ormai completa e figurerà nella solenne premiazione degli allievi più distinti.

***

Confidiamo che le pratiche per la regificazione della Scuola di Contabilità raggiungano l'intento. Vi sono altre scuole del genere in altre Provincie d'Italia, anche di minore importaza, regificate. Noi ricordiamo le modestissime origini della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», quando artisti e anche professori si prestavano gratuitamente ad insegnare disegno e plastica e intaglio in umide e fredde stanze del pianterreno nei locali di via Bartolini; poi, quando pareva di aver raggiunto.... la ricchezza con un bilancio di 12 mila lire....: ed ora, sede propria grandiosa ampi locali riscaldati a termosifone numerose materie d'insegnamento e officine con provetti capi operai, bilancio che tocca le centinaia di mille lire — ed Udine ve orgogliosa di possedere una fra le più complete e fiorenti Università del lavoro. Non è, certamente, da pensare a tanto, per la Scuola di Contabilità la quale figura come un ramo della istruzione professionale. Anzi l'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale, industriale e commerciale le dà il maggior contributo (lire 6000 annue) che le assegnino Enti pubblici: il Comune non le concede che lire 1500. Le due Scuole hanno questo, nella origine, di comune e che va ricordato: sono state create da società di Mutuo Soccorso, per volontà dei soci: la Scuola di Contabilità, dalla Mutua Agenti, che tuttora le apporta ogni anno il suo contributo e vivamente s'interessa delle sue sorti; la Industriale, dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, che non ha mai dimenticato di avere fra gli scopi suoi l'istruzione del popolo e che anche alla Scuola di Contabilità h aerogato nell'anno scolastico 1926-27 L. 500.

Si potrà ora ottenere la regificazione? Speriamolo.

Motivo di fiducia è per noi anche il fatto che alle sorti della Società presiede un vero apostolo della istruzione ppoolare: il prof. cav. uff. Enrico Morpurgo; e che altri benemeriti della istruzione stessa lo coadiuvano zelantemente. Ottenuta la regificazione, assicurati mezzi che permettano alla Scuola più largo respiro, anche gli ottimi propositi del Consiglio direttivo che siamo venuti riassumendo saranno attuati.

Sempre più in alto!

I Cipressi della Basilica di Aquileia

Novembre, 1927.

Silenzio, solitudine, sommessi
èchi del passato: e in loro via
neri, muti, emergenti, i bei Cipressi,
quai cavalieri d'una guardia pia
della grande Basilica ai recessi,

tra Lapidi e ricordi a chi moria,
par che seguano mesti ed indefessi
quasi un ritmo solenne d'elegia.

Alori, uccelli, rose ed alghe frali
fioriscono nel Tempio sù dal suolo,
e son di Roma sacre ed immortali

vestigia, sparse nell'immane volo
dell'aquila sovrana: han di quell'ali
il fremito i Cipressi, in tanto duolo.

MARIA MOLINARI PIETRA

La strenna del Libro

La delegazione provinciale dell'A. N. L. per la provincia di Udine comunica:

L'altra sera si è adunato il consiglio dell'Alleanza Nazionale del Libro per la provincia di Udine.

Erano presenti i sigg. ing. cav. Leskovic, dott. Volpe, geom. Bodini, dott. F. Fattorello. Dopo una breve esposizione del programma dell'Alleanza, il comitato ha fissato di organizzare in Udine la Festa per la Strenna del Libro il giorno 18 dicembre.

***

Presso la sede del Fascio di Udine, si sono ieri riuniti i Sigg. Prof. cav. Ciro Bortolotti, Preside R. Istituto Tecnico, prof. E. Fabbrovich, prof. Cavallero, prof. Loverre, prof. Cocchiarella, delegati della Alleanza Naz.le del libro, rispettivamente per l'Istituto Tecnico, R. Liceo-Ginnasio, R. Scuola Industriale, R. Liceo Scientifico e R. Scuola Complementare, dr. rag. Aldo Fantini, Presidente Associazione Studentesca Friulana, signor E. Vannuchi Presidente Gruppo Esperantista Udinese, rag. Arturo Feruglio, per fissare il programma di massima della prossima «Strenna del Libro».

Il geom. Franco Bodini, Delegato Prov. dell'A. N. D. L., ha illustrato agli intervenuti gli scopi dell'Alleanza che si propone di far conoscere, diffondere e lanciare il libro italiano, inteso questo come la manifestazione più genuina dell'arte letteraria italiana. Ha insediato i professori comparsi quali delegati dell'Alleanza nelle singole scuole, ed ha infine comunicato il progetto per la «Strenna del Libro».

Questa festa avrà luogo il 18 dicembre c. m. e consisterà in una Pesca di beneficenza da tenersi in un locale chiuso avente per doni esclusivamente dei libri.

La propaganda della Pesca sarà fatta attraverso alle scuole, i sestieri fascisti della città, i gruppi dopolavoristi, le Autorità e gli Enti, con il preventivo collocamento di buoni al prezzo di L. 0.50, con i quali il 18 Dicembre verranno ritirati i biglietti presso i chioschi soliti disposti in tutti i punti della Città.

Il giorno stesso gli studenti offriranno ai cittadini detti buoni, in modo che la propaganda per il libro possa arrivare a tutti coloro che nella lettura e nello studio trovano la migliore compagnia e la maggiore interna soddisfazione.

Nel locale destinato alla pesca, sarà eretto un albero di Natale, con le migliori novità librarie, e saranno tenuti dei concerti da parte di bande musicali.

Tutto l'introito netto della manifestazione che deve riuscire imponente nella nostra città che vanta un non indifferente patrimonio culturale, sarà devoluto all'acquisto di libri per la costituenda Biblioteca popolare Fascista, onde coprire al più presto una lacuna che Udine non deve in modo assoluto avere.

BENEFICENZA

Cucina Popolare di Udine — Pietro Cicchiatti ha versato in morte: di Guido Nigris di Fagagna L. 5, dal dott. Umberto Grillo 5, di Angelo Fornara 5, del cav. Edoardo Tellini 5, di Argia Colonna ved. Zamboni 5.

Orfani di Guerra Udinesi — in morte di Giuseppe Roiatti: famiglia rag. Guido Terenzani 10, Maria Valle ved. Salvador 10, cav. Gio Batt. Terenzani 5; di Angelo Fornara; il fratello Carlo 50

Il cadavere di uno sconosciuto nella roggia di via del Vascello

Nella roggia che scorre in via del Vascello e precisamente fra le griglie delle turbine della cabina elettrica Muzzatti e Magistri, fu fatta iersera verso le 19.30, una macabra scoperta. Il custode delle cabine, Italico Moreale scorse il cadavere di un annegato. Ne fu dato prontamente avviso alla R. Questura e sul posto poco dopo infatti si portò un funzionario e due agenti, per le constatazioni di legge.

Con l'ausilio dei Civici Pompieri, pur essi chiamati, il cadavere fu tratto a riva.

Perquisito nelle vesti, furono trovate 23 lire, un orologio d'argento ed una «vera»; ma nulla fu rinvenuto che possa giovare alla sua identificazione. Trattasi di un uomo in età matura, dai 40 ai 50 anni circa, baffi grigi, calvo, corporatura alta, robusta; dalle vesti dimesse, sembra di medio ceto.

Il dott. Valentinis non riscontrò sul corpo dello sconosciuto alcun segno di violenza e accertò trattarsi di morte avvenuta per annegamento.

Alle 23 ,avendo la R. Questura rilasciato il nulla osta, il cadavere fu trasportato nella Cella Mortuaria del Cimitero, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

GLI FRATTURANO IL FEMORE A FURIA DI PERCOSSE

L'altra mattina, verso mezzogiorno fu accolto al nostro Ospedale il muratore Valentino Fabbro fu Antonio da Pasian di Prato per frattura del femore sinistro.

Interrogato dal dott. Grillo, che lo visitò e curò, rispose d'essere stato percosso da due sconosciuti, mentre lavorava in un podere, nei pressi di Pasian di Prato; ignora completamente il motivo.

Salvo complicazioni, guarirà in 50 giorni.

MORSI, PUGNI E GRAFFI

Olga Nardinis di Francesco d'anni 20, abitante in via Treppo 7, ricorse alle cure dei sanitari del Civico Ospedale, per una morsicatura al pollice della mano destra, contusioni alla guancia sinistra e graffiature al petto; il tutto guaribile in pochi giorni.

Riferì d'essere stata malmenata da una donna con la quale era venuta a diverbio per questioni di carattere privato.

RUBA IN QUEL DI S. LEONARDO ED E' ARRESTATO A UDINE

Due cementisti, certi Umberto Favretti d'anni 33 di Prepotto, e Umberto Causero, d'anni 30, di Firmano, addetti al lavoro nella frazione di Cemur di S. Leonardo, venivano derubati di una bicicletta, di un mantello, di un orologio e di un portafoglio contenente undici lire. Assieme alla roba era sparito l'operaio Lodovico Olcar, nato in Bosnia e residente a Cividale, e di ciò i carabinieri di S. Pietro al Natisone diedero notizia a quelli di Udine, avendo avuto sentore che l'individuo si sarebbe ivi diretto.

E infatti, le abili indagini del brigad. Moretti, portarono al sequestro della refurtiva e all'arresto dell'Olcar. Costui aveva preso alloggio in Piazza d'Armi, presso certa Antonia Petencig, a quale lo aveva ospitato in buona fede.

UNA INGENUA TRUFFA

Alcuni giorni prima di un processo, svoltosi venerdì scorso presso a R. Pretura a carico di certo Alessandro Coccolo, tale Isolina Maiero si presentò in casa della nipote di quegli, Rosa Coccolo, a Feletto Umberto. Ella recò la notizia, ricevuta telefonicamente, che era necessario portare a Udine d'urgenza 150 lire all'avvocato difensore. La Coccolo non le aveva, ma le trovò a prestito e poscia, accompagnata dalla Maiero, la quale aveva in braccio un bambino, si portò a Udine.

Quando le due donne furono in un corridoio della Pretura la Maiero, affidato il bimbo alla Coccolo, disse che si sarebbe recata ella stessa a consegnare il denaro. Ritornò, infatti, poco dopo e restituì cinquanta lire all'amica, dicendole che aveva potuto soddisfare il legale con una sola carta da cento.

Quale non fu la sorpresa della Coccolo quando, dopo il processo, l'avvocato le ...domandò il pagamento delle spese. Ella si rivolse alla Maiero, e costei ebbe la sfrontatezza di presentarsi al cancelliere della Pretura, asserendo di avergli consegnato le cento lire.

Ma nella faccenda ci mise lo zampino il brigadiere Moretti, il quale riuscì ad ottenere piena confessione dalla Maiero, (la quale si era intascata le cento lire) denunziata all'Autorità Giudiziaria.

Un giudizio su "La Grande Parata,,

Riceviamo:

Ho letto, non ricordo più dove, che un critico inglese ha espresso il parere che il film «La grande parata» dovrebbe arricchire i musei storici di tutti i paesi del mondo.

Inoltre, tanto è stato scritto e detto di questo film che mi sono deciso, trascurando un poco le mie condizioni attuali di salute, ad assistere a questo colosso della cinematografia. Quale delusione!

Le scene della terribile guerra per le quali il film dovrebbe divenire cimelio storico, mi sembrano invece, tolti alcuni quadri di particolari, resi veraci da una perfetta tecnica e da una giusta interpretazione degli artisti di ruolo, mi sembra, dicevo, una mistificazione così evidente e così differente dal vero, da far sorridere di compassione chi questa Guerra l'ha vissuta, e restare perplessi quelli che ne hanno tanto sentito parlare, come lo scrivente. Io non credo che di fronte al crepitare della mitraglia nemica, centinaia di soldati avanzino ritti in tutta la persona in linea di fronte a contatto di gomito, in una uniformità di movimenti degni d'una rivista e continuino imperterriti contro la morte che li miete, senza un atto di offesa ne di difesa.

Nè credo, che i soldati di qualunque paese, abbiano mai marciato per 4 in prossimità della prima linea, senza nemmeno scomporsi quando un'areoplano nemico fosse sceso a pochi metri dalle loro teste, colpendoli alle spalle con una scarica di mitraglia.

Ma l'americano non può subire umiliazioni di sorta. I morti sono lasciati sul ciglio della strada, la colonna riprende inquadrata la sua marcia ed una mitragliatrice prontamente issata abbatte l'areoplano. La trama sentimentale che serpeggia e concatena tutto il dramma è meschina.

Crescinta con poca convinzione è quasi totalmente dimenticata.

Le lacrime sugli occhi della donna innamorata dopo anni dal fugace idilio con un soldato ed il ritorno di questi non ci toccano e sentiamo gravare tutto il convenzionalismo e l'artificio della trovata. Ogni spettatore seguendo l'attore nel suo travaglio vive la sua stessa vita conosce e palpita per i suoi stessi pericoli, freme ed ama con la sua stessa forza, ed il cuore si gonfia di gioia e gli occhi s'inumidiscono quando l'amore trionfa e l'affetto tocca le sue corde più sublimi. Ebbene, questa forza di sentimentalismo nel libro visivo che è la cinematografia manca, come in quasi tutti i film americani, nella Grande Parata. L'amore di questi due protagonisti ci appare di un mediocrissimo e comune valore. La donna ci appare un tipo poco lusinghiero. L'arte però, di Renée Adorée riesce a supplire in parte la deficenza dell'azione, ed in alcuni quadri riesce ad ottenere un effetto felicissimo e di squisita femminilità, specie nella scena dove trova il suo amore con la fotografia della fidanzata, e quella drammatica della partenza di lui.

Ma purtroppo nella seconda parte del dramma essa è dimenticata e noi non siamo più convinti di questa grande passione e ci meravigliamo quando John Gilbert ritorna in Francia per cercarla.

Quella madre e quel fratello sono addirittura incomprensibili. La loro condotta ed i loro atteggiamenti di fronte al loro caro che ritorna dalla Guerra mutilato di una gamba, ci irritano e vorremmo gridare contro la loro freddezza.

Psicologia americana differenza di sentimento di popoli; ed ogni critica è inutile.

Ma sarebbe ora di finirla di credere alla bellezza di questi film, che di grande, per noi, non hanno che i capitali spesi per la realizzazione e la reclame fornita per lanciarli.

Nessuno osa dirne male, perchè soggiogati, soffocati, oppressi dalla valanga di parole e di manifesti che tapezzano tutti gli angoli. Ma nessuno in verità rimane convinto, tutti riconoscono gli enormi difetti di questi film, tutti escono disillusi per la trama banale e inutilese non deleteria, con artisti freddi, impassibili, calcolatori, così differenti dal nostro sentimentalismo, espansivo ed indomito.

Ma è ora di evolversi e di scuoterci da questo giogo di parole. Finiamola d'innalzare più del giusto le film straniere e cooperiamo invece alla rinascita dell'arte cinematografica Italiana che prima su tutte ha imperato sul mondo, facendo in ogni modo sentire il bisogno di colpitare al [illegible] dell'arte nostra resa sublime dal compianto Novelli.

Cetino

La domenica sportiva

Il Campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

*Reggiana b. Pro Vercelli . . . 5 a 3
*Padova b. Milan . . . 2 a 1
*Alessandria b. Napoli . . . 11 a 1
*Torino b. Brescia . . . 11 a 0
Genoa b. *Cremonese . . . 2 a 1

GIRONE B

Bologna b. *Internazionale . . . 4 a 2
*Modena e Juventus . . . 1 a 1
*Novara b. Dominante . . . 2 a 1
Roma b. *Pro Patria . . . 3 a 0
*Hellas e Livorno . . . 1 a 1

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	S.	Punti
GIRONE A							
Alessandria	8	7	1	0	27	7	15
Genoa	8	7	1	0	22	4	15
Cremonese	9	5	1	3	20	10	11
Torino	8	4	1	3	29	19	9
Milan	8	3	2	4	15	13	8
Brescia	8	3	1	4	15	22	7
Padova	9	4	1	4	11	11	7
Pro Vercelli	8	2	2	4	10	16	6
Lazio	8	2	1	5	5	15	5
Napoli	8	1	2	5	8	28	4
Reggiana	8	1	1	6	17	22	3
GIRONE B							
Juventus	8	4	3	1	19	8	11
Bologna	8	4	3	1	26	6	11
Internazionale	8	4	1	3	18	14	9
Casale	7	3	3	1	10	10	9
Novara	9	4	3	2	14	8	9
Modena	8	3	2	3	9	7	8
Roma	8	3	2	3	10	9	8
Pro Patria	8	1	3	4	11	19	5
Livorno	8	2	1	5	6	15	5
Dominante	7	1	2	4	8	14	4
Hellas	8	0	3	5	8	26	3

Campionato di III.a Divisione

Cividale - Brunner 0 a 0

(r.) Il campo soffice e perfettamente asciutto, nonostante le pioggie della mattinata, avrebbe dovuto permettere un gioco bello, veloce, spigliato, tecnico. Viceversa la gara odierna è stata caratterizzata da azioni frammentarie e spesso caotiche.

Il gioco di linea è stato sacrificato e anche le squadre hanno fatto del loro meglio per cercare di sfruttare rapidamente — sempre però inutilmente — le difficoltà nelle quali venivano spesso a trovarsi le difese avversarie. Lo sbaglio però della Cividalese — contro il quale ieri mettemmo in guardia — è stata di lasciarsi imporre il gioco dagli avversari. Gioco alto, meglio utilizzato dai prestanti brunnerini. I verdi atleti del resto non sono stati inferiori ai cividalesi; che anzi, negli ultimi minuti segnarono una pericolosa prevalenza. Naturalmente il gioco svolto oggi non poteva che provocare frequenti contatti fra uomo e uomo: di conseguenza i falli non sono mancati. L'arbitro impreciso e forse preoccupato di non permettere un giocò pesante, spezzettò le azioni aggiungendo altro nervosismo, e a pubblico e a giocatori, che proprio non se ne sentiva il bisogno.

La partita così non ha storia: battaglia serrata e decisa, equilibrata, con rapide incursioni da campo a campo.

Del Brunner, ottima la difesa e sufficienti i sostegni. Sul gioco degli avanti poco si può dire: buoni il centro e l'ala destra. Nei ripetuti tentativi di sorprendere i terzini bianco-rossi con larghi spostamenti di gioco si dimostrarono abbastanza pericolosi. Lo stesso si può dire per il Cividale. Individualmente però i bianco-rossi sono stati inferiori alle passate domeniche: ma hanno sempre cercato di fare il possibile e questo lascia soddisfatti i dirigenti.

Il risultato pari rispecchia l'esatto valort delle squadre in campo.

Arbitrò il sig. Massarotto del Monfalcone. Le squadre si presentarono in campo nella seguente formazione:

CIVIDALE: Ambrosio, Marangoini e Fragiacomo (Moschioni); Noveli Virgilio e Aviani; Cirant (cap.), Moschioni I. (Cappellari), Cappellari (Fragiacomo), Pravisani e Moschioni II.

BRUNNER: Marangon; Morsettig e Biason; Sussig II., Pecorari e Ussai (cap.); Salvanin, Martelanz, Marconi, Visentin e Pesco.

I bianco neri a banchetto

(g.a.c.) Ancora una volta gli attivi ed appassionati dirigenti dell'A. C. Udinese hanno voluto, con tattico ed encomiabile gesto, premiare i generosi sforzi delle casacche bianco-nere uscite vittoriose dall'insidia della Cantrida, coll'offrir loro iersera, all'Albergo d'Italia, un gustevole ed abbondante banchetto. E non dimenticarono, gli oculati dirigenti, di invitare le volonterose riserve che sin qui onorevolmente si sono comportate. Nè mancarono, confortevole contorno, numerosi appassionati.

Non è dire che la serata trascorse sportivamente infiammata; e canti d'ogni rimatura si alternarono ininterrottamente.

Verso la fine il solerte presidente cav. Villoresi dell'A. C. U. rivolse ai giocatori frasi altamente elogiative rievocando la commovente vittoria di Fiume.

Naturalmente non mancarono altri discorsi per fortuna tutti brevi, come il nuovo regolamento sui banchetti consente. Meritano però speciale rilievo quelli pronunciati dal signor Marzuttini, applaudito compositore di canti sportivi, e del geometra Salvatore Ferruggia.

Consumato il lungo pasto, i giocatori presenti, con sottolineato e significativo senso di riconoscenza, offrirono a dirigenti e supporter convenuti svariate bottiglie di Nebiolo.

Il Campionato del Dopolavoro

I risultati

GIRONE A

Rapid b. *Gemonese 6 a 1
*Norge b. Tarcentina 1 a 0

GIRONE B

S. Osvaldo b. *Edera 1 a 0
*Aiellob. b. Rapid B (forfait) 2 a 0

GIRONE C

*S. Maria b. Spilimberghese 3 a 1
Littorio b. *Zugliano 1 a 0

Le classifiche

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	S.	Punti
GIRONE A							
Norge	3	1	1	1	2	2	3
Rapid A	1	1	0	0	6	1	2
Tarcentina	2	1	0	1	5	3	2
Gemonese	2	1	0	1	3	5	2
Serenissima	1	0	1	0	1	1	1
GIRONE B							
Audace	2	2	0	0	9	2	4
S. Osvaldo	2	1	1	0	4	3	3
Aiello	3	1	1	1	6	5	3
Edera	1	0	0	1	0	1	0
Rapid B	2	0	0	2	0	0	0
GIRONE C							
Littorio	2	1	1	0	3	2	3
S. Maria	1	1	0	0	3	1	2
Spilimberghese	2	1	0	1	6	5	2
Pianis	1	0	1	0	2	2	1
Zugliano	2	0	0	2	2	6	0

La terza giornata

La terza giornata del campionato favoristico ha riserbato qualche sorpresa: la netta vittoria del S. Maria sulla Spilimberghese pronosticata vincitrice, e il successo del Norge che ha piegato, sia pur di misura ma in modo convincente, i temuti campioni di Tarcento.

Con la partita di ieri le due squadre vincitrici impongono all'attenzione di chi segue questo simpatico torneo, il quale vi delinea ancora equilibrato e perciò maggiormente interessante.

La veloce squadra del Rapid ha inflitto una dura sconfitta ai genonesi; ci piace in special modo sottolineare il contegno del pubblico della cittadina montana, che vorremmo servisse d'esempio ad altri pubblici un po' troppo nervosi e che troppo spesso, nel parteggiare per i loro colori, trascurano di mantenere quella giusta misura che sarebbe desiderabile regnasse sempre sui campi di gioco.

La Gemonese, che per la prima volta affronta la lotta in un regolare campionato, deve ancora naturalmente raggiungere il voluto grado di forma al quale sinceramente ci auguriamo di vederla presto arrivare.

Il S. Osvaldo ed il Littorio hanno faticato a liberarsi dell'Edera e del Zugliano, sulle quali squadre hanno dovuto accontentarsi di una vittoria di stretta misura.

Nel complesso la terza giornata lascia ancora incerti sul nome delle capeggiatrici dei tre gironi, dove la lotta continua equilibrata e scintillante.

A. M.

Norge - Tarcentina 1 a 0

La partita si è svolta in un ambiente nervosissimo e alla presenza di un pubblico non sempre corretto.

Il Norge ha marcato una certa supremazia sull'avversaria, riuscendo a segnare l'unica porta della giornata al 35 del primo tempo.

Due calci di rigore che l'arbitro ha concesso uno per parte, sono stati entrambi neutralizzati dai portieri.

Arbitro sig. Modotto.

Santa Maria - Spilimberghese 3 a 1

Contrariamente alle previsioni la Spilimberghese ha dovuto cedere la palma della vittoria alla giovane e combattiva avversaria.

Nel primo tempo i spilimberghesi hanno fatto registrare una loro discreta superiorità conclusasi con la porta a loro favore. Il S. Maria ha potuto usufruire di un calcio di rigore che abbenchè tirato due volte, non è valso a fruttare il goal.

Nella ripresa il S. Maria riesce a pareggiare verso il 10', segnando la seconda porta su calcio di rigore e la terza su calcio d'angolo.

Essendosi dovuta sostituire la palla, la Spilimberghese ha avanzato recamo per non essere stato il secondo pallone regolare. — Arbitro sig. Gallina.

Rapid - Gemonese 6 a 1

Sul magnifico campo dell'U.S. Gemonese, alla presenza di numeroso pubblico, la Rapid meritatamente raccolto una delle sue più belle affermazioni.

Il minuscolo trio attaccante rapidino ha letteralmente ubriacato la prestante difesa gemonese, riscuotendo schietti e calorosi applausi del cavalleresco pubblico che, fra parentesi, ha fatto alla squadra ospite una accoglienza che merita di essere additata ad esempio.

Nel primo tempo la Gemonese ha subito due punti, frutto di combinazioni magnifiche. Nella ripresa, in un disperato tentativo di riscossa, i giallo-azzurri riescono a segnare l'unica loro porta. La reazione rapidina non tarda però a dare i suoi frutti: quattro porte scaturite da impeccabili azioni in linea.

Arbitrò egregiamente il sig. Querini.

S. Osvaldo b. Edera 1 a 0

Il S. Osvaldo, contrariamente alle previsioni della vigilia, ha saputo cogliere un prezioso successo contro l'Edera scesa in campo in una forte formazione. Il risultato dell'incontro però (1 a 0) dice come nessuna delle due contendenti abbia lesinato fatica pur di conseguire la vittoria, la quale è toccata ai più ben disposti.

Littorio b. Zuliano 1 a 0

Il Littorio che facilmente credeva superare l'ostacolo Zuglianese, ha dovuto invece impegnarsi a fondo per strappare una modestissima vittoria di misura. Il punteggio risultante (1 a 0) torno dunque più significativo per i battuti che per i vincitori della Coppa Moretti.

UN GALOPPO BIANCO - NERO

Nel pomeriggio di ieri, al Polisportivo Moretti, a puro scopo allenatorio, sono scese in campo la prima e la seconda squadra dell'A. C. Udinese.

Il galoppo, animatissimo, ha prodotto ottima impressione, rilevando in ambedue gli «undici» perfetto affiatamento e virtuosità tecnica. Ciò che lascia bene sperare per i futuri incontri di campionato.

INCONTRI AMICHEVOLI

Saturna b. Mafalda 6 a 1
Alba b. S. Maria 4 a 3.

Pianis ris. b. S. Maria ris. 1 a 0

Ieri, sul bel campo del S. Maria, si sono incontrate per una partita amichevole le squadre riserve del S. Maria F. B. C. e del Pianis F. B. C. Quest'ultima riusciva a strappare la vittoria per 1 a 0.

La "Giglio Rosso„ di Firenze vittoriosa nella corsa podistica a staffetta

FIRENZE, 4 — Stamane, al parco delle Cascine, alla presenza di molto pubblico, si è svolta la corsa podistica a staffetta per la coppa d'oro Mazzuoli, su un percorso di 15 km. Ecco i risultati: 1. Società Sportiva «Giglio Rosso» di Firenze (Badali, Bartolini e Lippi) in 46'16; 2. Gruppo Sportivo Nafta di Genova (Garaventa, Boero e Davoli) in 46'23" e un quinto; 3. seconda squadra della Società Sportiva «Giglio Rosso», di Firenze (Fatai, Carpellini e Vettori).

Interessante lava ciclistica

Binda toglie a Piemontesi il "Bracciale Morgagni"

MILANO, 4. Al palazzo dello Sport si è svolta oggi una interessante riunione ciclistica. Eccone i risultati: Match a inseguimento: il francese Raynaud è battuto da Linar per 15 metri in 5 minuti. Sfida per il bracciale Tullio Morgagni: Piemontesi detentore è battuto da Binda che lo raggiunge dopo 15 giri. Grande americana internazionale di 80 km.: 1. Binda-Linari con punti 58; 2. Dinale-Piccin punti 16; 3. (a un giro) Girardengo-Piemontesi con punti 17; 4. De Wolff-Stock Sinyck; 5. (a due giri) Robotti-Gazzaniga. Match individuale dilettanti km. 8: 1. Piano, 2. Lanzi, 3. Zaneti e Pellizzari. Match velocità dilettanti: 1. Severgnini, 2. Balocchi.

Sciopoli triestina a Camporosso

In questi ultimi giorni è stata concertata in linea di massima l'attività che la S. U. C. A. I. di Trieste intende svolgere nella entrante stagione sciatoria.

Oltre alle solite gite domenicali che si svolgeranno di preferenza nelle zone più vicine, per le vacanze di Natale-Capodanno sarà organizzata la II Sciopoli regionale a Camporosso in Val Canale.

La località si presta ottimamente a moltissime gite, sia verso Tarvisio che al rifugio Nordio o verso la Valbruna e il rifugio Attilio Grego, dove anzi ci si fermerà per un paio di giorni o più, per conoscere la bellissima zona, molto adatta agli sci e poco frequentata finora per la mancanza di un punto d'appoggio. La costruzione del rifugio ha colmato la lacuna e permette di fare delle splendide gite verso il lof di Miezegnot, il lof di Sondogna, ecc.

La Sciopoli durerà dal 24 dicembre all'8 gennaio, ma vi saranno parecchi turni di varia lunghezza e sarà libero inoltre di fermarsi anche per una sola giornata.

Stamane, alle ore 6.30, serenamente spirava

Franceschutti Pietro

Orefice

La moglie, i figli, i fratelli, la sorella e parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 6 corr., alle ore 14, partendo da Via Superiore 14.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

UDINE, 5 dicembre 1927.

Ultime di Cronaca

La festa di S. Barbara

Ieri, la ricorrenza di Santa Barbara, patrona dell'Arma d'Artiglieria, fu, come ogni anno, celebrata dagli artiglieri del 5.o Pesante Campale.

Al mattino nel cortile maggiore, la truppa si disposero in quadrato. Erano presenti il generale de Senieux comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata di Udine, il colonnello direttore dell'artiglieria del Corpo di Armata ed altri ufficiali.

Brevi parole di circostanza pronunciò il col. cav. dei Ponti, comandante il Reggimento.

Seguirono indi, alcune gare (corsa, tiro alla fune, salto) disputate fra e varie batterie del reggimento; gare che ebbero una riuscita bellissima e che riscossero il compiacimento, per il modo con cui furono svote, del generale de Senioux. Il quale, terminata la simpatica manifestazione, procedette alla consegna dei premi consistenti in oggetti utili e in denaro, ai vincitori delle varie gare.

A mezzogiorno seguì il rancio speciale, consumato dalla truppa su tavole infiorate disposte tutt'ingiro nel cortile, pure quello adorno di tricolori e di fiori.

Trattenimenti danzanti

— Al Circolo Sociale si svolse sabato sera una riuscitissima serata danzante intitolata «Piedigrotta». Durante la simpatica serata vennero svolti graziosi «cotillons» di carattere napoletano e, con esibizione di coppie danzanti, la tradizionale tarantella.

(La serata folcloristica ottenne vivo successo. Nel pomeriggio di ieri seguì il solito animato thè danzante.

— Al Circolo Ufficiali di Presidio, con l'intervento di uno stuolo di brillanti Ufficiali e loro famiglie, si svolse nel pomeriggio di ieri il consueto trattenimento domenicale.

— Il «Familiare» ha aperto per la prima volta i battenti, ospitando nelle sue eleganti sale unasciamo di gentili signorine e di compiti cavalieri. Danze animatissime.

— Anche la Direzione de Dopolavoro Ferroviario» organizzò brillantemente una riuscita serata. Le danze al suono dell'orchestrina formata da dilettanti del Dopolavoro stesso, diretti dal maestro Giulio Gremese, continuarono molto animate fino alle ore piccine.

— Nelle popolari sale dell'Olimpia» e della «Rotonda» si danzò ieri animatamente, al suono di ottime orchestre le quali deliziarono gli amanti di Tersicore con gli ultimi ballabili della stagione.

NOZZE

Sabato scorso, a Ferrara, l'egregio industriale concittadino sig. Danilo della Martina ha impalmato la gentile signorina Clara dal Pozzo, di distinta famiglia ferrarese.

Furono testimoni: per lo sposo, il co. Cino Florio (rappresentato dal co. Antonio Colloredo) e cav. dott. co. Germanico del Torso; per la spsa il cav. dott. Cocco e il cav. ing. Bucci.

Agli sposi rivolgiamo i nostri auguri più fervidi.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

«Il Dopolavoro friulano»

è il titolo di un Bollettino quindicinale del Dopolavoro Provinciale di Udine, il cui primo numero è uscito ieri (Tip. D. Del Bianco e Figlio) con la data del 1. dicembre. Consta di 32 pagine, delle quali 28 di testo, e contiene articoli di varia indole in prosa e in versi, in lingua e in dialetto, e note di storia locale. Nediamo il sommario:

Il pensiero della Stampa estera sul Fascismo (Il grande anniversario - Bilancio storico e morale di cinque anni di rivoluzione) — L'opera della Delegazione Provinciale dell'O.N.D. — Attività e iniziative del Dopolavoro — Fulgidi eroismi in un'ora di smarrimento (si parla di fatti avvenuti in Friuli) — L'aghe e il clap, versi di Emilio Nardini — E s'al torne a falâ?!.. di Arturo Feruglio — «I capotos» — Una vecchia supplica per l'alleviamento d'un'imposta, del dott. comm. A. Battistella — Mosaico e Tarsia — I lumi della Ribalta: «Filodrammatici, del prof. Federico Davide Ragni — Notizie diverse sulle compagnie filodrammatiche locali e sull'attività sportiva locale, di cronache letterarie ecc. — Mici, novella di Giorgio Provini.

Il cav. uff. Marconcini Commiss. per il Frigorifero

Con decreto prefettizio è stato sciolto il Consiglio di Amministrazione del Frigorifero e ne è stato nominato Commissario il cav. uff. dott. Marconcini.

FERITO IN RISSA

Per ferite lacero contuse al capo ed al naso, fu medicato ieri sera all'Ospedale, Luigi Cuttini d'anni 27 fu Angelo da Passons. Egli riferì d'essere stato percorsso in rissa, a Pasian di Prato. Ne avrà per parecchi giorni.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Problemi italiani nei paesi balcanici

Al Garibaldi stamane, gremito, presenti il podestà co. Cattaneo; vice podestà ing. cav. Querini; il segretario politico cav. de Valenzuela ed altre autorità civili e militari, le istituzioni, premilitar, avanguardisti, il valoroso decorato al valor militare don Galolni trattò in modo brillante e interessando vivamente d'uditorio, il tema: «Problemi italiani nei paesi balcanici».

Alla fine venne salutato da nutriti calorosi applausi.

I campionati femminili

Nella palestra comunale si sono svolti i campionati di ginnastica femminile paradulte e allieve del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano.

Numerose le iscritte e buone le prove fornite, specialmente nella pal la spinta dove la signorina Pupolin Mafalda ha oltrepassato i 13 metri, mentre nella categoria inferiore, la piccolo Gregoris Luigia di Fiume Veneto ha sfiorato i m. 9.50. Ecco le classifiche: Categoria allieve: 1. Gregoris Luigia; 2. Darduin Luigia; 3. Querin Gemma, a pari merito con Pivella Costanza; 5. Coassin Libera; 6. Battiston Ada e 7. Ceciliot Sara. A quest'ultima verrà assegnato un premio speciale perchè è la più giovane delle concorrenti.

Categoria adulte: 1. Pupolin Mafalda 2. Borzan Anna; 3. Pollini Jolanda; 4. Valvasori Aurelia; 5. Gasparotto Maniglia; 6. Brusadin Emma; 7. Ceciliot Lidia; 8. Rampogna Elisa; 9. Pellegrini Libera; 10. Ceciliot Angela; 11. Darduin Antonietta; 12. Gaspardo Emilia e 13. Gislon Giovanna.

2e Tra qualche giorno, pure nella palestra comunale, avrà luogo la distribuzione dei premi ai vincitori dei Campionati Sociali; verranno inoltre distribuiti i premi individuali vinti durante l'anno sportivo 1927.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I commercianti per il mercato del Bue Grasso

Questa Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, presieduta dall'egr. dott. Gino Beggiato, per dare maggiormente incremento al tradizionale mercato del bue grasso indetto per il 16 corrente mese, contribuire a renderlo più importante, ha in questi giorni inviato all'apposito Comitato una splendida medaglia d'oro, che sarà messa tra i prem della mostra.

Natale benefico

Anche quest'anno si è costituito apposito Comitato per l'Albero di Natale pro degenti poveri dell'Ospedale e pro ricoverati della Casa di Ricovero. Esso ha lanciato alla cittadinanza una circolare cui (ne siamo sicuri) tutti i buoni concittadini corrisponderanno con la solita generosità. Dice la circolare:

Si avvicina il Natale!

«Giorno caro ed atteso — richiamo di affetti ontani e dispersi — vivo scintillar della fiamma sul focolare, attorno cui, s'accentua l'assenza dei propri cari....

«In tale ricorrenza di pace, di tranquillità per ogni famiglia, nessun animo buono e generoso deve dimenticare chi è privo di affetti o è immobilizzato in qualche corsia d'Ospedale.

«E' opera altamente umanitaria e gentile far scendere nell'animo di questi poveri sofferenti cui la sorte fu matrigna un'onda di tenerezza e cercare di attuire il vuoto che questi sentono intorno loro in tale festività.

«La carità dei cittadini non può, non deve dimenticare nemmeno quest'anno i poveri degenti nel nostro Ospedale ed i vecchi della Casa di Ricovero.

«L'Albero di Natale è ormai una tradizione gentile e venerata: il Comitato lancia il suo appello convinto di trovare come sempre risposta nobile e generosa di tutta la cittadinanza».

Le offerte si ricevono presso le Farmacie dott. Gino Beggiato, dott. Aldo Mainardis e alla Segreteria dell'Ospedale.

CAVASSO NUOVO

Ladri sfortunati

I soliti lavoratori delle tenebre avevano l'intenzione di appropriarsi della carne suina di un maiale ucciso nella giornata di l'altro ieri, della signora Angela Tramontin Basel, ma non vi riuscirono. Penetrarono, passata la mezzanotte, nella cucina, contorcendo un ferro della finestra che dà sul frutteto spezzarono un vetro, e dopo aver rovistato nella credenza, nell'armadio rinvennero un po' di grasso in una secchia. In questo punto furono disturbati da colpi di tosse provenienti dalla camera soprastante che paparì ad un tratto illuminata. Nel timore di essere scoperti, fuggirono col grasso.

Per fortuna la carne insaccata, i prosciutti e il resto, erano stati collocati in altra stanza.

Il danno non è grave: si aggira sulle quaranta lire.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine